

DIREZIONE CONTROLLO STRATEGICO E DIREZIONALE

**DISCIPLINARE RELATIVO ALL'AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO VOLTO
ALL'INDIVIDUAZIONE DI MISURE DI OTTIMIZZAZIONE E STRUMENTI PER IL
MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA
SPESA COMUNALE**

ART. 1 - OGGETTO E FINALITA' DELL'AFFIDAMENTO

In attuazione delle linee guida della Deliberazione della Giunta Comunale n. 2012 5288/128 del 16 ottobre 2012 è stato approvato l'avvio di un intervento volto ad individuare misure di ottimizzazione e strumenti per il miglioramento della performance dell'organizzazione e della spesa comunale, attraverso iniziative tese ad incrementare l'efficacia, l'efficienza e la produttività dell'impiego delle risorse umane e finanziarie, con l'obiettivo di massimizzare il rapporto costi/benefici che caratterizza l'utilizzo dei diversi fattori produttivi impiegati nella realizzazione degli scopi istituzionali, nella produzione dei servizi ai cittadini e nel governo del complessivo apparato amministrativo.

L'ampiezza dell'iniziativa, così come definita dalla richiamata Deliberazione della Giunta Comunale, è potenzialmente significativa. L'Amministrazione pertanto ritiene opportuno e necessario valutare con attenzione la definizione di un progetto che a partire da una serie di ambiti strategici consenta l'individuazione di concreti piani operativi di intervento fondati su un opportuno bilanciamento delle priorità, delle potenzialità dei risparmi conseguibili e delle effettive probabilità di successo. Tale valutazione appare indispensabile per consentire un'adeguata programmazione delle attività e per individuare il corretto rapporto tra i costi dell'intervento e i benefici del medesimo.

Sulla base di una prima analisi di dettaglio condotta dall'Amministrazione, vengono individuate preliminarmente 4 macro aree di possibile intervento:

- A. l'adeguatezza del perimetro di intervento e di offerta dei servizi tenuto conto dei vincoli normativi ed istituzionali ed in relazione alle risorse finanziarie effettivamente disponibili
- B. l'assetto delle strutture organizzative (allocazione strategica delle risorse, efficacia dell'organizzazione rispetto alle sfide in atto, distribuzione degli organici in rapporto alle priorità strategiche, ecc.)
- C. le opportunità di incremento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali (reingegnerizzazione e ottimizzazione, potenzialità dell'information technology a supporto del miglioramento, ecc .)

D. l'eventuale miglioramento dei processi di analisi e programmazione della spesa supportato da adeguati strumenti di rendicontazione e controllo.

La complessità dell'intervento è inoltre correlata ad una serie di elementi indicati dalla citata Deliberazione della Giunta comunale ovvero:

- la necessità di prevedere un approccio graduale in ragione della già richiamata ampiezza delle materie da trattare
- l'opportunità di interagire con più soggetti qualificati di comprovata capacità ed esperienza in ambiti comparabili con quelli del Comune
- la natura "intellettuale" della prestazione richiesta
- la necessità di fare leva sull'interazione tra il committente e i soggetti chiamati a fornire la prestazione
- la necessità di conseguire un primo significativo risultato entro breve periodo con la facoltà di approfondire ulteriormente l'analisi e ottenere nuovi risultati anche nel medio periodo.

Il recupero di efficacia e di efficienza della spesa comunale, nonché le prospettive di miglioramento dei servizi erogati a costi compatibili con la situazione finanziaria dell'Ente, appare possibile esplorando e valutando variabili gestionali e strumenti di intervento nuovi e di grado sempre più complesso.

In considerazione di quanto sopra espresso, l'Amministrazione ritiene di avvalersi della procedura del dialogo competitivo in quanto essa consente l'analisi e il confronto ritenuti necessari per individuare le soluzioni più confacenti in relazione allo specifico fabbisogno e per valutarne la compatibilità con i relativi requisiti e costi di attuazione.

L'Amministrazione procede quindi ad avviare la procedura del dialogo competitivo, con le modalità di cui all'art. 58 D.Lgs. 163/06 s.m.i. ed art. 19 Reg. Contratti della Città n. 357, finalizzata ad acquisire un progetto che individui misure di ottimizzazione e strumenti per il miglioramento della performance dell'organizzazione e della spesa comunale.

ART. 2 - DURATA

Il servizio decorrerà dalla data di stipulazione del contratto o dall'eventuale consegna anticipata conseguente l'aggiudicazione della Seconda Fase e avrà scadenza naturale alla data del 31 dicembre 2013, ovvero fino al completamento delle azioni individuate e formalmente accolte dall'Amministrazione.

E' comunque fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere ad ulteriori affidamenti nei modi e nei termini di cui all'Art. 57, comma 5, lettere a) e b), del D.Lgs 163/2006 s.m.i..

ART. 3 - INCENTIVI PER LA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO COMPETITIVO

Ai sensi del comma 17 del citato art. 58, al termine della prima fase della procedura ai soggetti ammessi e classificatisi nei primi 3 posti sarà riconosciuto un incentivo pari a 30.000,00 euro per ciascun classificato, fatta salva la facoltà di cui al successivo Art. 5.

L'esito della graduatoria sarà determinato dall'attribuzione dei punteggi secondo quanto descritto al successivo Art. 5.

In ogni caso tutti i progetti presentati dai soggetti partecipanti alla prima fase della procedura, diventeranno di proprietà della Civica Amministrazione, che si riserva la facoltà di rielaborarli ed utilizzarli nel modo che riterrà più opportuno sin dal momento della loro presentazione.

I concorrenti pertanto rinunciano alla proprietà dei medesimi dall'atto di presentazione dell'offerta.

ART. 4 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

I concorrenti per essere ammessi al dialogo competitivo dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. capacità tecnica: i concorrenti dovranno aver realizzato nei tre anni antecedenti la pubblicazione del bando uno o più servizi di supporto finalizzati all'individuazione di misure di ottimizzazione e di strumenti per il miglioramento della performance dell'organizzazione e della spesa, dei quali dovranno essere indicati gli importi, le date di realizzazione ed i destinatari pubblici o privati.

a1) a favore di un organismo di diritto pubblico – così come definito dall'art.3 comma 26 d.lgs.163/06 s.m.i. – avente entrambe le seguenti caratteristiche:

- almeno 2.000 dipendenti
- spesa corrente/costi complessivi dell' ultimo rendiconto della gestione/bilancio d'esercizio approvato pari ad almeno 300 milioni di euro

a2) i servizi devono aver avuto ad oggetto almeno 5 delle seguenti aree:

1. supporto all'allocazione strategica delle risorse
2. valutazione dell'adeguatezza della macro organizzazione
3. verifica di adeguatezza degli organici in rapporto alle priorità strategiche
4. ottimizzazione dei processi aziendali
5. esame delle potenzialità dell'information technology a supporto del miglioramento dell'organizzazione e dei processi
6. individuazione di soluzioni organizzative e gestionali nell'ambito del sistema di programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi e dei relativi contratti finalizzate all'ottimizzazione della spesa
7. ottimizzazione della logistica
8. incremento delle sinergie nel rapporto con le società partecipate
9. miglioramento dei processi di programmazione e rendicontazione contabile al servizio del controllo della spesa.

ART. 5 - MODALITA' DI GARA

La procedura, avviata ai sensi dell'art. 58 del Decreto Legislativo n°163/2006 s.m.i. ed art. 19 Reg. Contratti , si articolerà in 2 fasi:

1. Prima fase:

Alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione precisata nel bando di gara, gli operatori interessati dovranno presentare un Plico sigillato, contenente i documenti di seguito specificati all'Art. 7.

La Commissione procederà in seduta pubblica alla verifica circa la regolarità formale della documentazione presentata dai concorrenti, nonché in merito al possesso dei requisiti di ammissione autocertificati in sede di gara di cui al precedente Art . 4.

La Commissione procederà quindi alla proclamazione dei soggetti ammessi al dialogo competitivo ed alla ricognizione e siglatura dei plichi contenenti le proposte progettuali; la medesima procederà quindi in seduta riservata alla lettura ed analisi dei progetti presentati dai concorrenti ammessi al dialogo.

La Commissione avvierà il dialogo con i soggetti ammessi: il dialogo avverrà in contraddittorio con i soggetti ammessi, i quali saranno invitati a specificare e/o approfondire i contenuti del progetto stesso.

Il contraddittorio potrà svolgersi sia in sessioni singole con i concorrenti, di cui sarà pubblicato il verbale in forma anonima, sia mediante scambio in forma scritta di informazioni e chiarimenti resi pubblici in forma anonima.

Al termine dei chiarimenti forniti nella fase del dialogo, i concorrenti saranno invitati a formulare la proposta progettuale definitiva con riferimento alle aree A e B di cui all'art. 1 come precedentemente individuate, oltre alle eventuali peculiarità emerse nel corso del dialogo.

A tal fine sarà allegata all'invito la sintesi delle risultanze del dialogo con tutti i concorrenti, senza palesare il nominativo dei partecipanti.

La lettera di invito conterrà le modalità e termini di presentazione dei progetti definitivi.

La Commissione procederà, in seduta riservata, all'analisi finalizzata alla valutazione dei progetti definitivi, nel rispetto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell' art. 83 d.lgs. 163/06 s.m.i., sulla base dei criteri indicati all'Allegato 1a al presente Disciplinare e secondo la seguente formula di cui all'allegato P al D.P.R. 207/2010:

$$C(a)=\sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σn = sommatoria.

I coefficienti $V(a)_i$ relativi a ciascun criterio di valutazione saranno determinati attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari. Terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

Gli eventuali arrotondamenti di $V(a)_i$ saranno effettuati fino alla seconda cifra decimale.

Per quanto riguarda i criteri nn. 3 e 4 - in quanto suddivisi in sub-criteri - i punteggi assegnati ad ogni soggetto concorrente in base a tali sub-criteri e sub-pesi saranno riparametrati con riferimento ai pesi previsti per l'elemento di partenza in analogia a quanto previsto all'allegato M al D.P.R. 207/2010.

In seduta pubblica la Commissione procederà all'attribuzione dei punteggi ai progetti, alla proclamazione della graduatoria ed all'attribuzione degli incentivi.

Gli incentivi sono determinati nella misura massima di euro 30.000,00 oltre Iva a termine di legge per ciascuno dei primi tre classificati, ove siano presentati in numero superiore progetti ritenuti confacenti alle necessità dell'Ente, tali intendendosi quelli che abbiano conseguito un punteggio minimo di 66/100 punti nell'offerta tecnica.

I medesimi primi tre classificati, oltre ad essere destinatari dell'incentivo, saranno invitati all'eventuale Seconda Fase.

La proprietà degli elaborati presentati nel corso della Prima Fase si trasferisce alla Città al momento della partecipazione alla procedura di gara rimanendo facoltà della Civica Amministrazione di rielaborarne e utilizzarne i contenuti nei modi ritenuti più appropriati.

Ai sensi del comma 11 dell'art. 58 D.lgs. 163/06 s.m.i., l'Amministrazione può motivatamente ritenere che nessuna delle soluzioni proposte soddisfi le proprie necessità

o obiettivi; in tal caso procederà a darne tempestivamente notizia formale ai concorrenti, ai quali non spetta alcun indennizzo o incentivo.

L'Amministrazione si riserva altresì a suo insindacabile giudizio di non dar seguito alla procedura per motivi di interesse pubblico.

Tutte le operazioni di gara saranno contenute in appositi verbali ai sensi dell'art. 78, del D.Lgs. 163/2006; i medesimi saranno oggetto di accesso a tutti i partecipanti, nei modi e termini di cui al combinato disposto degli artt. 13, 79 e 58, comma 8 del medesimo decreto nel rispetto dei principi di garanzia sia della par condicio sia della tutela della riservatezza.

2. Seconda fase:

L'Amministrazione si riserva di procedere o meno all'avvio della Seconda Fase. In caso affermativo alla fase medesima saranno invitati i primi tre classificati nella Prima Fase. In tale fase saranno oggetto di dialogo competitivo le aree di intervento individuate alle lettere C e D dell'art. 1.

La lettera di invito conterrà le modalità ed i criteri di valutazione individuati dalla stazione appaltante ai sensi e nei modi di cui agli art. 83 e seguenti del D.Lgs 163/2006.

ART. 6 - SOGGETTI LEGITTIMATI A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA - REQUISITI DI ORDINE GENERALE E SPECIALE

Sono ammessi a partecipare alla procedura i soggetti, singoli o raggruppati di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

a) Raggruppamenti temporanei di operatori economici

E' ammessa la presentazione di offerta da parte dei soggetti di cui all'art. 34 comma 1 lettere d) (raggruppamenti temporanei di concorrenti) ed e) (consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., anche se non ancora costituiti, con le modalità di cui all'art. 37 del medesimo D.Lgs.. In tal caso l'offerta dovrà:

- ✓ essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti;

- ✓ contenere l'impegno che in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Ai sensi dell'art. 275, comma 2 del D.P.R. n. 207/2010, la mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

Nell'offerta devono essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

L'offerta dei concorrenti raggruppati o dei consorziati determina la loro responsabilità solidale nei confronti dell'Amministrazione, nonché nei confronti dell'eventuale subappaltatore e dei fornitori. Per gli assuntori di prestazioni secondarie la responsabilità è limitata all'esecuzione delle prestazioni di rispettiva competenza, ferma restando la responsabilità del mandatario.

Non possono partecipare alla presente gara concorrenti che si trovino fra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti a pena di esclusione di tutte le offerte presentate. I consorzi di cui all'art. 34, comma 1 lett. b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta (se non già dichiarato in istanza), per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato ferme restando le responsabilità penali ex art. 353 c.p..

È vietata l'associazione in partecipazione. Salvo quanto disposto ai commi 18 e 19 dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

b) Avvalimento

E' ammesso il ricorso all'avvalimento nei modi e termini di cui all'art. 49 D.Lgs 163/06 e s.m.i..

ART. 7 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione dovrà pervenire a: Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino per la Direzione Controllo Strategico e Direzionale – Piazza Palazzo di Città 1, entro e non oltre il termine perentorio previsto nel bando di gara, in plico sigillato contenente a sua volta 2 buste sigillate. Il plico così composto dovrà riportare il nome e la ragione sociale del concorrente e la dicitura: “Contiene offerta per il Dialogo Competitivo n.”.

BUSTE DA INSERIRE NEL PLICO

BUSTA n. 1 “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” contenente la seguente documentazione:

- a) Istanza di ammissione in bollo (tranne i casi di esenzione previsti per legge), in lingua italiana sottoscritta dal legale rappresentante con allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore, formulata secondo le prescrizioni previste nel “bando di gara” – che si richiama integralmente – e contenente le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, successivamente verificabili:
 1. iscrizione alla C.C.I.A.A. con specificazione della natura giuridica, denominazione, sede legale ed oggetto dell’attività, nonché le generalità degli amministratori e dei legali rappresentanti, codice fiscale/partita IVA;
 2. di non trovarsi in alcuna delle circostanze di cui all’art. 38 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;
 3. di conoscere ed accettare le condizioni tutte previste nel presente disciplinare;
 4. dichiarazione comprovante in alternativa: a) che il partecipante alla gara non si trovi in una situazione di controllo di cui all’art. 2359 del Codice Civile con nessun partecipante alla presente procedura e di avere formulato l’offerta autonomamente; oppure b) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima gara di soggetti che si trovino, con il concorrente, in una situazione di controllo di cui all’art. 2359 del Codice Civile ma di aver formulato l’offerta economica autonomamente; oppure c) di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovino con il concorrente in una situazione di controllo di cui all’art. 2359 del Codice Civile e di aver formulato autonomamente l’offerta;
 5. impegno, in caso di aggiudicazione, ad eseguire il contratto con l’impiego del o dei professionisti il cui curriculum è stato presentato nell’ambito della proposta progettuale
 6. elenco a dimostrazione della capacità tecnica, sottoscritto dal legale rappresentante,

dei servizi di supporto finalizzati all'individuazione di misure di ottimizzazione e di strumenti per il miglioramento della performance dell'organizzazione e della spesa, effettuati nell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, a favore di Enti Pubblici o Aziende private, con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari.

Dall'elenco devono risultare uno o più servizi nel triennio aventi le seguenti caratteristiche:

a) essere stati resi a favore di un organismo di diritto pubblico – così come definito dall'art.3 comma 26 d.lgs.163/06 s.m.i. – avente le seguenti caratteristiche:

- almeno 2.000 dipendenti
- spesa corrente/costi complessivi del bilancio pari ad almeno 300 milioni di euro

b) i servizi devono aver ad oggetto almeno 5 delle seguenti aree:

1. supporto all'allocazione strategica delle risorse
2. valutazione dell'adeguatezza della macro organizzazione
3. verifica di adeguatezza degli organici in rapporto alle priorità strategiche dell'Ente
4. ottimizzazione dei processi aziendali
5. esame delle potenzialità dell'information technology a supporto del miglioramento dell'organizzazione e dei processi
6. individuazione di soluzioni organizzative e gestionali nell'ambito del sistema di programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi e dei relativi contratti finalizzate all'ottimizzazione della spesa
7. ottimizzazione della logistica
8. incremento delle sinergie nel rapporto con le società partecipate
9. miglioramento dei processi di programmazione e rendicontazione contabile al servizio del controllo della spesa

Ai sensi dell'art. 46 del Codice Unico Appalti, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà, nei limiti previsti dagli articoli da 38 a 45 del Codice Unico Appalti, di richiedere integrazioni o chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Il possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità tecnico – professionale sarà oggetto di idonei controlli ai sensi del DPR 445/2000 così come modificato dall'art. 15 L. n.

183/2011. A tal fine, in relazione ai requisiti di capacità tecnico – professionale, gli offerenti interessati sono tenuti ad indicare, all'interno della documentazione di gara all'uopo richiesta, l'amministrazione competente e gli elementi indispensabili, anche di natura documentale già nelle proprie disponibilità, per il reperimento delle informazioni o dei dati utili a verificare la sussistenza dei predetti requisiti.

BUSTA n. 2 “PROPOSTA PROGETTUALE” contenente:

- a) Progetto di intervento, formulato con riferimento alle AREE A e B specificate al precedente Art. 1.
- b) Descrizione del team dedicato al servizio contenente per ciascun membro i titoli professionali, il curriculum vitae completo delle esperienze di lavoro maturate con riferimento alle materie oggetto del servizio richiesto.

I concorrenti nella predisposizione del progetto dovranno attenersi alle suddette aree tematiche; il medesimo progetto dovrà contenere gli elementi che saranno oggetto di valutazione, secondo i parametri elencati all'allegato 1a.

Il documento non dovrà superare le 40 cartelle intendendosi per cartella un foglio formato A4 redatto solo su una facciata di righe 25.

Per le comunicazioni di cui all'art. 79 comma 5 del D.Lgs. 163/2006 dovranno essere indicati nell'istanza di ammissione:

- ✓ numero telefonico e numero di fax;
- ✓ indirizzo di posta elettronica.

La Stazione Appaltante escluderà dalla partecipazione alla presente gara i concorrenti in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal D.Lgs. 163/2006, dal D.P.R. 207/2010 e da altre disposizioni di legge vigenti, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità dei plichi contenenti l'offerta tecnica ed economica o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

L'offerta presentata oltre il termine perentorio indicato nel bando di gara e comunque condizionata non sarà presa in considerazione.

L'offerta è impegnativa per la Ditta e lo sarà per l'Amministrazione dopo l'adozione dei conseguenti provvedimenti amministrativi.

ART. 8 - ACCESSO AI DOCUMENTI UTILI AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Prima della presentazione delle candidature, i concorrenti potranno accedere alla documentazione contenuta in apposita sezione all'indirizzo <http://www.comune.torino.it/bandi/20121023/>

L'indice della documentazione disponibile e l'indirizzo web di riferimento sono contenuti nell'Allegato 1b al presente Disciplinare *"Informazioni utili ex Art. 8 del Disciplinare"*, liberamente accessibile dal sito www.comune.torino.it/appalti

I chiarimenti agli atti di gara, i quesiti e le relative risposte saranno pubblicati all'indirizzo web <http://www.comune.torino.it/bandi/20121023/> secondo i termini di legge e saranno a disposizione di tutti i concorrenti.

ART. 9 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati personali, forniti e raccolti in occasione della presente gara, saranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini della gara medesima e saranno conservati presso le sedi competenti dell'Amministrazione. Il conferimento dei dati previsti dal bando e dal presente Disciplinare, è obbligatorio ai fini della partecipazione, pena l'esclusione. Il trattamento dei dati personali viene eseguito sia in modalità automatizzata che cartacea. In relazione ai suddetti dati, l'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

Nell'espletamento della fornitura, gli operatori addetti devono astenersi dal prendere conoscenza di pratiche, documenti e corrispondenza e di qualsivoglia dato personale soggetto a tutela, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.. L'impresa aggiudicataria si

obbliga ad informare i propri dipendenti, circa i doveri di riservatezza nell'espletamento del servizio.

ART.10 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile unico del procedimento è il dott. Alessandro Bosco , Direttore del Controllo Strategico e Direzionale Tel. +39 011/4434774 oppure +39 011/4423303 o 011/4423302 (Segreteria della Direzione Generale) .